

Il Giubileo dell'amore

Le parole del Vangelo
per crescere nella vita
di coppia



Cari fidanzati, cari sposi,

aprite le porte all'Amore, accogliete l'amore che Dio dona con abbondanza mediante il suo Spirito. La speranza cristiana, che il Papa ha scelto come filo rosso di questo Giubileo 2025, nasce dall'amore fedele di Dio, come annuncia Paolo: *“La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato”* (Rm 5,5). È questo il punto di partenza, il permanente principio della vita coniugale e familiare: lasciatevi amare da Dio, accogliete lo Spirito che purifica il vostro fragile amore e vi comunica la forza di Dio.

Dio è sorgente inesauribile, dona a tutti e sempre l'amore che salva. È bene ricordare che l'Eucaristia è il canale ordinario, quello più semplice e immediato, in cui Dio comunica la potenza del suo amore. Per vivere un Anno Santo, per fare di questo anno un cammino di santità, è opportuno compiere una più decisa scelta eucaristica. Sono convinto che una più frequente partecipa-

Nota delle autrici

Lasciamoci aiutare da Gesù. Questi consigli per uomini e per le donne e poi alla coppia invitano a guardare al “sogno di Dio” sull’amore umano, come descritto nel capitolo 2 di Genesi: *«Non avete letto che il Creatore da principio li creò maschio e femmina e disse: Per questo l’uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una carne sola? Così che non sono più due, ma una carne sola. Quello dunque che Dio ha congiunto, l’uomo non lo separi»*. (Mt 19,3ss.; cf. Mc 10,2ss.)

Cristo è venuto per darci una prospettiva di redenzione: ristabilendo l’alleanza tra Dio e gli uomini in modo nuovo, Egli ci dà l’opportunità di lasciare gli inganni dell’autodeterminazione e della contrapposizione uomo/donna, tanto cara alla cultura odierna, per costruire una via di alleanza tra maschile e femminile. La soluzione dei conflitti tra uomini e donne non arriverà dall’affermazione dei diritti degli uni a scapito delle altre, né tantomeno dal negare le differenze tra i sessi. Solo il riconoscimento di un destino di comunione, inscritto nella differenza stessa, potrà restituire senso e speranza ad ogni amore.

Giovanna Abbagnara e Cecilia Galatolo

CINQUE CONSIGLI
DI GESÙ
AGLI UOMINI



Imparare la mitezza

Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: «Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi?». Si voltarono e li rimproverò. E si misero in cammino verso un altro villaggio. (Lc 9,54-56)

Giacomo e Giovanni sono soprannominati “Figli del tuono” per la loro **impetuosità**. Per aiutare e difendere il Signore o fargli giustizia (come in questo caso) credono sia necessario a volte utilizzare la **forza**. Gesù indica loro una strada diversa: quella della **mitezza**, dell'**umiltà**, della non violenza. Invita l'uomo a scavarsi dentro, a sviluppare sempre di più la forza interiore. L'uomo che sa controllare le sue emozioni è, infatti, molto più forte e costruttivo. Come si fa? In un altro momento, Gesù dirà espressamente: “*Imparate da me, che sono mite e umile di cuore*” (Mt 11,29).



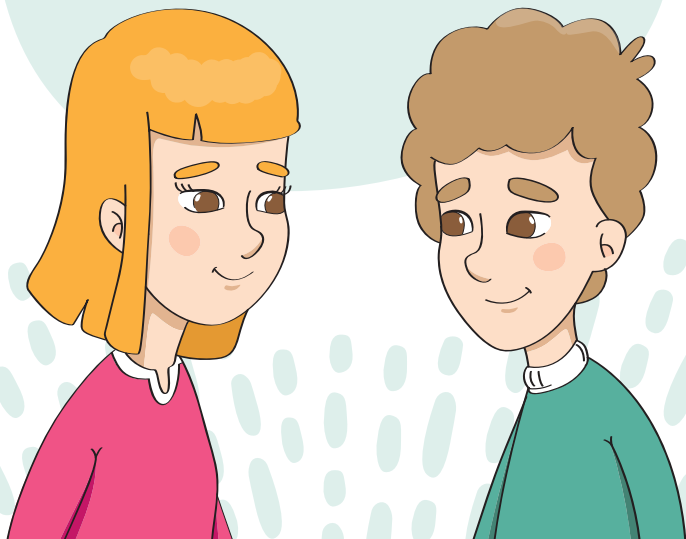
CINQUE
CONSIGLI DI GESÙ
ALLE DONNE

È Dio che guida la vita

Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. (Lc 10,38-40)

Marta ha in casa il Figlio di Dio, eppure, è **distratta** dalle sue occupazioni ordinarie, **dai piani che aveva fatto per la sua giornata**, quasi non si accorge del prodigio che le sta capitando. Gesù, allora, con dolcezza, le fa notare che non c'è cosa più urgente che mettere il Signore al centro della sua vita. Lo stesso si può estendere a tutte le donne che, prese dal pianificare ogni centimetro quadrato della loro esistenza, non riescono a fissare uno **sguardo contemplativo su Cristo**, principio e fine dell'esistenza. Maria, sua sorella, insegna a Marta e ad ogni donna proprio questa capacità di vero ascolto del Signore, lasciando stare le manie di controllo.

CINQUE
CONSIGLI DI GESÙ
ALLE COPPIE



Mettere Cristo al centro dell'amore

Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono (Gv 2,7-8)

Il primo miracolo che Gesù compie è ad un matrimonio, dove il Messia, invitato tra gli altri, muta dell'acqua in un vino squisito durante il ricevimento (gli sposi, infatti, non avevano fatto bene i conti ed erano rimasti senza). Da questo avvenimento possiamo evincere il primo consiglio che Gesù dona alle coppie: **invitarlo al proprio matrimonio, perché può fare prodigi**. Il vino allegoricamente significa: **allegria, spontaneità, gioia di stare insieme, freschezza, festa**. Gli sposi non hanno in sé stessi abbastanza risorse per far durare la festa a lungo (figuriamoci una vita intera!): il vino, negli anni, può finire, anche nei matrimoni iniziati con le migliori premesse. Gesù, però, è sempre pronto a rinnovare l'amore.

Pregate insieme...

Signore nostro Dio,
ti ringraziamo per l'amore
che ci hai donato e che ci unisce.

Consacriamo a Te, o Padre,
la nostra vita, i nostri sogni e i nostri progetti.

Fa' che il nostro matrimonio
sia un riflesso del tuo amore infinito
e che la nostra unione sia un segno luminoso
della tua presenza nel mondo.

Spirito Santo, fonte d'amore e di santità,
infondi nei nostri cuori i tuoi doni.
Donaci la grazia di comunicare con sincerità,
di perdonare sempre
e di costruire insieme a Te
una storia che porta il tuo sigillo.
Fa' che il nostro matrimonio
sia un sacramento vivo e fecondo,
un segno visibile del tuo amore per l'umanità.

Maria, Madre di Dio e Madre nostra,
accompagnaci in questo nuovo cammino.
Aiutaci a vivere il nostro amore con fedeltà,
prendici in braccio quando gli ostacoli
sono troppo più grandi di noi
e suggerisci i passi più giusti per farci santi.
Amen.

APPUNTI

APPUNTI

ISBN 979-12-81505-30-8



9 791281 505308

€ 2,60



Dedicato a ...

----- e -----

“Aprite la porta, anzi spalancate la porta dell'amore, non tenetela socchiusa, manifestate e comunicate a piena voce l'amore. È questo il dono che avete ricevuto da Dio. Ed è questo il dono che dovete seminare”.

don Silvio Longobardi

